

[REDACTED]

Con riferimento alla richiesta del 14 dicembre u.s., affinché fosse annotato nel Registro dei Battesimi della Parrocchia di "San Martino Vescovo" in Tiezzo (PN), a margine all'Atto di Battesimo che La riguarda, la volontà da parte Sua di non essere più considerato facente parte della Chiesa cattolica, con la presente attesto l'attuazione di quanto richiesto e allego fotocopia autentica del decreto dell'Ordinario diocesano.

Con saluti distinti.

Pordenone, 14 gennaio 2014



d.

Sac. [REDACTED], Cancelliere Vescovile

N. 3/14 Prot.

Oggetto: annotazione sul registro dei battezzati della volontà di non far più parte della Chiesa cattolica.

In riferimento all'istanza del 14 dicembre u.s. da parte del Sig. [redacted], nato a [redacted] il [redacted], battezzato il [redacted] nella Parrocchia "San Martino Vescovo" in Tiezzo (PN), residente a [redacted] in [redacted], con la quale il sunnominato chiede di non essere più considerato membro della Chiesa cattolica, si decreta quanto segue:

Premesso che

- per la Chiesa cattolica il sacramento del Battesimo conferisce uno *status* personale indelebile;
- la relativa annotazione negli appositi registri documenta un fatto storico, che come tale non può essere cancellato;
- la Chiesa cattolica, ordinamento giuridico indipendente e autonomo nel proprio ordine, ha il diritto nativo e proprio di acquisire, conservare e utilizzare per i suoi fini istituzionali i dati relativi alle persone dei fedeli, agli enti ecclesiastici e alle aggregazioni ecclesiali;

Considerato che le premesse sinteticamente richiamate hanno trovato conferma anche in pronunce del Garante per la protezione dei dati personali nelle quali è chiaramente riaffermato il pieno diritto della Chiesa cattolica alla tenuta dei registri dei battezzati, in piena ottemperanza della legge n. 675/1996;

Visto l'art. 2, § 7 del decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana del 30 ottobre 1999 recante "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza",

SI AUTORIZZA

a norma del can. 535 § 2 CIC il Parroco della Parrocchia "San Martino V." in Tiezzo (PN) ad apporre a margine dell'Atto di Battesimo di [redacted], ai sensi e per gli effetti della vigente normativa canonica, la seguente annotazione: "In forza del decreto dell'Ordinario diocesano, in data 13 gennaio 2014 Prot. n. 3/14, si annota che [redacted] ha manifestato la volontà di non far più parte della Chiesa cattolica apostolica romana con effetto dal 13 gennaio 2014".

Si fa presente che l'annotazione di cui sopra comporta per l'interessato le seguenti conseguenze di ordine canonico:

- l'esclusione dall'incarico di padrino per Battesimo e Confermazione (cann. 874, § 1 e 893, § 1);
- la necessità della licenza dell'Ordinario del luogo per l'ammissione al matrimonio canonico (can. 1071, § 1, 5);
- la privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (can. 1184, § 1, 1°);
- l'esclusione dai sacramenti (cann. 1331, § 1°, 2° e 915);
- La scomunica *latæ sententiæ* (can. 1364, § 1).

Pordenone, 13 gennaio 2014

L'ORDINARIO DIOCESANO

[redacted]
(Mons. [redacted])

IL CANCELLIERE VESCOVILE

d. [redacted]
(Sac. [redacted])

Curia vescovile di Concordia-Pordenone
Copia conforme all'originale,
Pordenone, 14 gennaio 2014
IL CANCELLIERE VESCOVILE

Sac. [redacted]

